

Sei tra le maggiori città bulgare potranno provvedere alla ristrutturazione di infrastrutture energetiche e spazi urbani

Grazie al sostegno della BEI sei città della Bulgaria potranno sfruttare il fondo europeo JESSICA per dar vita a progetti urbani di ammodernamento e adeguamento degli spazi e delle infrastrutture. Grazie all'accordo è stato quindi istituito un Fondo di Sviluppo Urbano con "Fondo regionale di Sviluppo Urbano" ("UDF") per investire e dare alla Bulgaria un futuro più green. Nell'arco dei prossimi quattro anni prenderanno vita a Plovdiv, Varna, Burgas, Ruse, Stara Zagora and Pleven tutta una serie di piani per un totale di 56,4 milioni di euro.

Sulla base della loro specifica esperienza e sul know how, i partner delle iniziative di riqualificazione dovranno tener conto e rispettare i principali obiettivi dell'UDF, vale a dire sostenere gli investimenti per la trasformazione urbana sostenibile volta ad aumentare la competitività, le aree socialmente inclusive e urbane favorendo una migliore qualità della vita e del benessere, così come una maggiore accessibilità ai servizi di base pubblici e privati.

Il portafoglio di investimento JESSICA nelle suddette sei città principali potrà includere progetti con il seguente scopo: la riabilitazione di aree urbane degradate, opere infrastrutturali di base, reti energetiche ed efficienza energetica nel contesto di un più ampio piano di sviluppo urbano.

4,5 miliardi di euro stanziati per la rete ferroviaria sotto il programma operativo "Trasporti"

La Compagnia per l'Infrastruttura Ferroviaria Nazionale sta preparando progetti del valore di circa 4,5 miliardi di euro per il periodo 2014-2020 sotto il programma operativo "Trasporti", ha detto Stiliyan Krotnev, Direttore dei settori di Sviluppo Strategico e Divisione Investimenti della compagnia. Lavorare su sei di questi progetti sarà la priorità per l'Ente nel prossimo periodo. Questi includono lo sviluppo di nodi ferroviari a Sofia e Burgas, ammodernamento e costruzione di quattro principali linee ferroviarie.

Secondo Krotnev, c'è un'alta probabilità che la Commissione Europea non fornirà l'intero importo necessario, ma la compagnia può applicarsi per ottenere fondi anche nel quadro del programma "Collegare l'Europa", dove vengono finanziati progetti verdi che aumentino i collegamenti tra i paesi lungo le rotte più importanti d'Europa. Si tratta di un nuovo programma con una risorsa finanziaria pari a circa 30 miliardi di euro.

L'Ente Nazionale Ferroviario sta inoltre preparando una richiesta per cambiare i progetti passabili di finanziamento nel prossimo periodo. La compagnia ferroviaria proporrà l'inclusione dell'assistenza tecnica all'interno del programma. Questo avrà lo scopo di preparare i progetti relativi alla rete TEN-T e di sviluppare la rete ferroviaria urbana al fine di renderla conforme ai requisiti del trasporto ecologico.

Nel 2011 più di 300 milioni di euro per progetti nel settore dei trasporti

Nel corso del 2011, più di 300 milioni di euro sono stati trasferiti in Bulgaria all'interno del Programma Operativo (PO) Trasporti, secondo quanto riferito dal ministro dei Trasporti Ivaylo Moskovski all'apertura del forum sul progresso dell'implementazione del PO. I fondi comunitari hanno finanziato progetti per 1,1 miliardi di euro, sul totale di 2,003 miliardi di euro a disposizione. Fino ad oggi, la Commissione Europea ha rimborsato alla Bulgaria circa 374 milioni di euro nell'ambito del PO.

I dati del Ministero dei Trasporti mostrano che i beneficiari hanno firmato contratti pari al 59% del totale delle risorse del programma. Il numero totale dei progetti approvati per i finanziamenti di tale PO è 66, tra cui 4 progetti ferroviari del valore di più di 50 milioni di euro, 5 progetti stradali e 2 progetti per lo sviluppo di trasporto intermodale.

Entro la fine dell'anno, il Parlamento approverà la costruzione della linea ferroviaria tra Parvomay e Svilengrad. Inoltre, è in corso la procedura per portare a termine il progetto dell'autostrada Maritsa e la linea ferroviaria tra Septemvri e Plovdiv.

Altri progetti già in corso sono il tratto di collegamento tra l'autostrada Hemus e la tangenziale di Sofia e la strada tra Kardjali e Podkova

Moody's: giudizio positivo sulla politica fiscale della Bulgaria

La Bulgaria ha ricevuto un giudizio positivo dall'Agenzia internazionale di rating Moody's per la rigosità della disciplina fiscale del Paese. Secondo il report Moody's Weekly Credit Outlook, degli analisti Kristin Lindow e Renzo Merino, "Nonostante l'indebolimento della posizione di bilancio nel 2009, a causa della crisi globale e della recessione interna, il Governo bulgaro ha in seguito preso la strada di una rigida politica fiscale, migliorando significativamente la capacità di credito del Paese e portando la Bulgaria, nel luglio 2011, ad ottenere l'unico aumento di rating nell'Unione Europea da quando è iniziata la crisi globale nel 2007".

A luglio, infatti, Moody's ha aumentato il rating della Bulgaria fino al grado Baa2, il secondo gruppo nella classifica redatta dall'agenzia internazionale.
